

Fiumi e idroelettrico: No Tube “recluta” i cittadini di fronte alla Regione

Il futuro dei torrenti piacentini sarà al centro dell'incontro pubblico promosso dal comitato No Tube giovedì alle 21 alla Circostrizione 3 in via Martiri della Resistenza 8.

«Con la recente approvazione delle linee guida regionali sulle energie rinnovabili - spiega il portavoce del comitato Gian Marco Rancati - una parte dell'articolo 100 del Piano territoriale di coordinamento provinciale di Piacenza, relativo all'idroelettrico, ha perso validità. In particolare, mentre l'articolo 100 prevedeva la possibilità di installare impianti idroelettrici sugli affluenti minori solo nei tratti già ambientalmente compromessi da opere di regimazione idraulica, oggi questa tutela è stata tolta e tutti i torrenti piacentini (tranne Trebbia, Nure e Avesto) possono diventare terreno per l'installazione di un impianto idroelettrico. L'esperienza delle altre Province vede già decine di impianti - alcuni già operativi, altri approvati o in via di approvazione - posti nei tratti montani più preziosi, che devastano l'ambiente fluviale con opere difformi da quelle autorizzate, con continui interventi illegali in alveo (purtroppo non controllati), senza il rilascio del minimo deflusso vitale. La decisione della Regione di non concedere l'intesa alla Provincia di Piacenza su tutto l'articolo 100 è molto grave, sia per l'impatto che potrebbe avere ver-

so i fiumi piacentini, sia per lo sfregio portato al metodo partecipato a tutti i livelli (dai cittadini fino all'assemblea regionale) con cui si era arrivati alle tutele previste dal Ptcp di Piacenza».

«Durante la serata - ha illustrato ancora Rancati - i rappresentanti dei comitati No Tube delle altre Province presenteranno la documentazione fotografica relativa ad alcuni impianti già operativi nelle Province di Reggio Emilia e Modena, per chiarire ai cittadini cosa significa permettere il far west idroelettrico e quanto sia grave l'assenza di controlli nella nostra Regione. Sono stati invitati molti amministratori regionali e provinciali con cui sarà possibile discutere di quali soluzioni di tutela sono oggi possibili per riparare al danno fatto prima che sia troppo tardi, in modo da salvare i nostri corsi d'acqua più preziosi».

Alla serata interverranno i consiglieri regionali [Monica Donini](#) (Federazione della Sinistra), [Giovanni Favia](#) (Movimento 5 stelle), [Gabriella Meo](#) (VerdiSel), [Marco Carini](#) (Pd), [Andrea Pollastri](#) (Pdl) e gli assessori regionali Sabrina Freda (Ambiente) e Paola Gazzolo (Difesa del suolo). Saranno infine presenti i sindaci di molti comuni della nostra provincia, tra cui quelli di Coli, Massimo Poggi, e di Ottone, Giovanni Piazza.

